



## RASSEGNA STAMPA

# VIVO

Mensile di Informazione Culturale e Benessere

Luglio 2021

Pagina 14

14

**VOLONTARIATO VIVO**

VI

# CAMMINARE INSIEME

Per chi non può usufruire del Servizio Sanitario Nazionale



L'associazione **Camminare Insieme** nasce nell'aprile del 1993 con l'intento di fornire assistenza medica qualificata e gratuita a tutti coloro che non possono usufruire del Servizio Sanitario Nazionale, manifestando in tal modo la propria solidarietà verso i più poveri ed emarginati. In questi anni sono stati assistiti oltre sessantamila pazienti, duecentonovanta mila invece le prestazioni mediche offerte, con una

media di quindicimila mila all'anno. Tutto questo grazie alla presenza in ambulatorio di almeno un medico di base al giorno e all'alternanza di medici specialistici, come quelli legati al progetto di Odontoiatria sociale in rete, che offre cure dentarie gratuite a chi non può permetterselo. Ad oggi sono legati all'associazione quasi centocinquanta medici, tutti volontari, per un totale di 28 specialità coperte. Numeri destinati a crescere ancora visto il grande

dinamismo che muove Camminare Insieme sia per volontà del nuovo direttivo che per l'eredità lasciata dalla pandemia. La vicepresidente **Giovanna Borla** spiega così questa evoluzione: "Dalla sua nascita l'azione di Camminare Insieme ha sempre gravitato esclusivamente sui locali della sua sede in via Cottolengo. Con l'avvento della pandemia però l'associazione è stata in qualche modo spinta ad aprirsi all'esterno". Anche il direttore sanitario il dott.

**Giulio Fornero** mette l'accento proprio su questa nuova vocazione "mobile" di Camminare Insieme: "Sicuramente la crisi pandemica ha fatto maturare in noi la consapevolezza che fosse necessario trovare un modo alternativo per superare le difficoltà di accesso al nostro poliambulatorio. Abbiamo quindi deciso di andare oltre le nostre mura ed essere così noi ad avvicinarci alle persone che avevano maggiore bisogno. Prima quindi abbiamo iniziato a fare test con tamponi rapidi - continua Fornero -, poi abbiamo iniziato a collaborare con il Comune intervenendo nei dormitori, poi abbiamo prestato la nostra assistenza nel programma vaccinale secondo le priorità determinate a livello nazionale e regionale. Nei prossimi giorni invece grazie a un accordo con l'Ordine dei Medici di Torino e l'ASL Torino potremo iniziare a vaccinare anche i senza dimora". Fornero poi racconta come verrà anche sfruttato dall'associazione il potenziale del digitale: "Stiamo curando un progetto che definiamo di 'prossimità digitale', di telemedicina, che ci permetta di seguire a distanza le persone che abbiamo in carico continuativamente. Stiamo facendo le ultime verifiche per do-

tarci degli strumenti necessari, ma manca poco perché si possa partire". Il grande dinamismo di Camminare Insieme si manifesterà ulteriormente nella sua prossima partecipazione anche a due bandi con Regione e Comune di Torino per portare cure in prossimità e in domiciliarità e per svolgere attività che contribuiscano alla riqualificazione del quartiere Aurora. Camminare Insieme non è però soltanto assistenza sanitaria, c'è anche un importante servizio di assistenza sociale che viene offerta con il **Centro Salute Mamma e Bambino**, dove operatrici, mediatri e volontarie accolgono e ascoltano donne incinte con un servizio analogo a quello del consultorio familiare. Da qualche tempo poi è stato anche attivato un programma di assistenza domiciliare per le mamme straniere appena dimesse dall'ospedale perché possano ricevere un adeguato sostegno all'allattamento. In un ambiente accogliente e protetto vengono poi portate avanti attività di educazione alla salute e di sostegno alle famiglie. Infine grazie alla sua adesione al Polo Alimentare Camminare Insieme riesce anche a offrire sostegno alimentare a 500 nuclei familiari per un totale circa di 1100 persone.

## RACCOLTA FONDI CibOfficina per la cittadinanza

È partita su Eppela la raccolta fondi per supportare il nuovo progetto di associazione EUfemia: CibOfficina, un laboratorio permanente di cucina sociale che promuove sostenibilità ambientale, inclusione, sviluppo di comunità e accesso al cibo per tutte e tutti. Fino al 30 luglio sarà possibile far diventare questo sogno realtà, contribuendo all'obiettivo finale di raccogliere 5000 euro. Questa cifra verrà utilizzata per acquistare attrezzature da cucina professionali, indispensabili per avviare le attività e dare una casa ai 10 anni di lavoro dell'associazione intorno al tema del cibo come bene comune. Ridisegnando parte degli spazi del centro culturale Comala, la struttura sarà dotata di cucina e di una zona refettorio per raggiungere i principali beneficiari del progetto, soggetti in condizioni di fragilità socio-economica, ma ognuno sarà

benvenuto nel prendere parte alle attività proposte. CibOfficina è un progetto al servizio della cittadinanza, aperto e partecipato, che offrirà al territorio della Circoscrizione 3 di Torino forneli aperti e frigo di quartiere, con accesso libero alla cucina e alle eccellenze raccolte nei mercati di Food Pride Torino; mensa sociale UpToYou, per la preparazione e distribuzione dei pasti a partire dalle eccellenze; scuola del cibo, con laboratori di cucina per l'inclusione socio-lavorativa; eventi di comunità, dedicati all'inclusione socio-culturale.

## LA FAME NON VA IN VACANZA La campagna del Banco Alimentare

In estate, quando le mense delle scuole chiudono, oltre 1 milione e 300 mila bambini in Italia perdono il loro unico pasto completo della giornata completa, l'unico adeguato nei valori nutrizionali necessari alla crescita. A questo vuole rispondere la campagna del **Banco Alimentare** "La fame non va in vacanza", che - attraverso l'acquisto di barattoli di marmellata o semplici donazioni - punta all'obiettivo di 70.000 euro, necessari per recuperare e distribuire, alle oltre 7.500 strutture caritative sul territorio, prodotti alimentari per un totale di 500.000 kg corrispondenti a 1.000.000 pasti. Le famiglie, in particolare quelle con minori, sono le più colpite dalla crisi causata dalla pandemia: l'incidenza della povertà assoluta tocca oltre 2 milioni di nuclei familiari

(dal 9,2% all'11,6%), per un numero complessivo di individui pari a circa 5,6 milioni, 1 milione in più rispetto all'anno precedente; sono 200 mila i minori scivolati nella condizione di povertà estrema nell'ultimo anno, per un totale di oltre 1,3 milioni. La stessa tendenza si registra nella nostra regione: secondo il rapporto Piemonte Economico Sociale realizzato dall'Ires, una famiglia con minori su quattro è a rischio povertà. Ai "nuovi poveri" si assommano le persone già in situazione di difficoltà che a causa della pandemia si sono trovate in una situazione di ancora maggior bisogno. "Sono tante le persone - commenta **Salvatore Colarino**, presidente del Banco Alimentare del Piemonte - che hanno avuto bisogno di sostegno alimentare quest'anno. Non ci dimentichiamo di loro, nemmeno ora che

le vacanze sono alle porte, ora che la situazione sembra essere un po' migliorata. Le famiglie e ancor più i bambini hanno bisogno di aiuto, di non essere lasciati soli... Perché la fame non va in vacanza". Per sensibilizzare al tema della povertà alimentare e rispondere in dolcezza a questa emergenza, il Banco Alimentare propone di acquistare due barattoli di marmellata (al gusto albicocca e fragola), imballati in confezioni di vetro e cartone riciclabili, al costo di 10 euro: per comprarli basta andare sul sito [www.bancoalimentare.it](http://www.bancoalimentare.it). In alternativa, dicevamo, si può fare una donazione sulla piattaforma di crowdfunding [forfunding.intesa-sanpaolo.com](https://www.intesa-sanpaolo.com) cercando i progetti di Banco Alimentare.

